

## Intervento del Professor Gustavo Olivieri, in rappresentanza di Assogestioni, all'Assemblea di San Paolo Imi del 29 aprile 2004

1. Sono Gustavo Olivieri e parlo a nome di Assogestioni.

Assogestioni è l'Associazione italiana del risparmio gestito che riunisce e rappresenta tutte le SGR e SICAV italiane, nonché un numero cospicuo di SIM, banche ed assicurazioni, oltre ad alcuni intermediari finanziari stranieri. Il patrimonio gestito dalle sue Associate ammonta attualmente a circa 900 miliardi di euro.

Tra le finalità statutarie di Assogestioni vi è quella di "assumere la rappresentanza degli interessi degli Associati, curandone la promozione e la tutela", nonché di "promuovere le iniziative per la crescita ordinata, stabile ed efficiente dei mercati finanziari" e "ogni altra opportuna iniziativa al fine di accrescere la protezione dei risparmiatori".

E' dunque nell'intento di adempiere ai propri compiti istituzionali che l'Assogestioni ha deciso d'intervenire nelle assemblee delle maggiori società italiane attualmente quotate nel segmento Mib-30.

2. Il presente intervento, incentrato sulle regole di *governance* della società, si articola in due parti:

- I) la prima si colloca nell'ambito delle attività dell'assemblea in sede ordinaria e riguarda alcune richieste di chiarimento in merito alla relazione sul sistema di *corporate governance* della società e sulla sua adesione al codice di autodisciplina delle società quotate (nel prosieguo: Codice Preda) allegata al bilancio d'esercizio;
- II) la seconda, che si colloca invece nell'ambito delle attività dell'assemblea straordinaria, concerne alcune proposte di modifica delle regole statutarie atte a favorire la più ampia partecipazione dei soci alla vita della società ed una più efficace tutela delle minoranze.

### PARTE ORDINARIA

3. Assogestioni apprezza l'attenzione prestata dalla società nell'applicazione delle disposizioni del codice di autodisciplina delle società quotate. Le informazioni contenute nella relazione e nella documentazione relative alla *corporate governance* della Società risultano dettagliate e complete. Da esse è possibile verificare la composizione e la partecipazione alle riunioni dei comitati istituiti all'interno del Consiglio di amministrazione, l'assetto delle deleghe interne e gli incarichi professionali in altre società avuti dagli amministratori e sindaci della Società. Peraltro, al fine di una migliore intelligenza dei dati forniti, Assogestioni gradirebbe approfondire e ricevere ulteriori informazioni sui seguenti aspetti:

4. Nella Relazione sulla *corporate governance* si legge (p. 17) che la Società non ha ritenuto opportuno costituire un apposito Comitato per le proposte di nomina, essendo le candidature presentate dettagliatamente in sede assembleare.

Tale giustificazione, da un lato, non appare coerente con le Linee guida per la redazione della relazione annuale in materia di *corporate governance* (cfr. pag. 3 ult. cap.), le quali chiariscono come la struttura della compagine azionaria non costituisca motivo sufficiente in

una società quotata per giustificare la mancata istituzione del comitato (potendosi invece spiegare, ad esempio, alla luce della presenza di meccanismi alternativi di definizione delle caratteristiche professionali dei candidati alla carica); dall'altro – e soprattutto – si pone in contrasto con l'art. 7.1 del Codice Preda, il quale richiede espressamente che *“le proposte di nomina alla carica di amministratore, ... sono depositate presso la sede sociale almeno dieci giorni prima della data prevista per l'assemblea”*.

Assogestioni auspica dunque che questa società si doti, in futuro, di organismi e di procedure in grado di soddisfare l'interesse della generalità dagli azionisti a conoscere e valutare con congruo anticipo i nominativi dei candidati alla carica di amministratore.

5. Dalla relazione si rileva che il Consiglio di Amministrazione della società è composto da 18 membri; di essi, 15 sono indicati come non esecutivi e 12 come indipendenti. La Società ha inoltre istituito in seno al Consiglio di Amministrazione un Comitato esecutivo, di cui fanno parte otto amministratori (dei quali, cinque sono qualificati come non esecutivi e tre anche come indipendenti) ed al quale sono state delegate una serie di competenze gestionali, anch'esse compiutamente indicate nella relazione (ivi, p. 12 ss). Alcuni membri del Comitato esecutivo, tuttavia, sono contemporaneamente membri (anche) del comitato per il controllo interno o del comitato per le remunerazioni. Alcuni di essi hanno inoltre deleghe amministrative e sono quindi compiutamente esecutivi.

Assogestioni è consapevole della possibilità che, ai sensi dell'art. 3.2. del Codice Preda, *“siano qualificati come non esecutivi ed indipendenti anche amministratori membri del comitato esecutivo della società, in quanto organo collegiale che non attribuisce poteri individuali ai propri membri”*. Tuttavia, l'Associazione che qui rappresento si chiede, e Vi chiede, se non sia opportuno, e comunque raccomandabile, attribuire a consiglieri completamente estranei alle funzioni esecutive – anche là dove esercitate nell'ambito di un organo collegiale quale in effetti è il Comitato esecutivo – il compito di partecipare ai due comitati in precedenza citati. Tanto più che, nella specie, la composizione del Consiglio di amministrazione è tale da consentire una più netta separazione soggettiva tra gli organi delegati ed i due comitati previsti dal Codice Preda senza che ciò si rifletta negativamente sull'operatività di tali organismi.

6. Dalla relazione annuale sulla *corporate governance* (p. 32 s.) si viene a conoscenza di un piano di *stock options* e di un piano di *stock grants*, assegnate al *top management* della Società, anche se al riguardo non vengono forniti dettagli esaustivi. In particolare, si chiede di conoscere i criteri in base ai quali il Consiglio di amministrazione ha quantificato il numero di *stock options* e di *stock grants* assegnate e quali gli orientamenti in merito al rinnovo del piano di *stock options*, che risulta essere valido per gli anni 2001-2003.

#### PARTE STRAORDINARIA

7. Assogestioni intende inoltre sottoporre alla società le seguenti proposte, già a suo tempo avanzate da questa Associazione e che oggi risultano in linea con gli interventi per la tutela del risparmio concordemente elaborati proprio in questi giorni dalle Commissioni parlamentari di Camera e Senato nell'ambito del disegno di legge unificato per la tutela del risparmio, vale a dire:

a) Introduzione del voto di lista per elezione amministratori – si ritiene che nelle società in cui la figura degli amministratori c.dd. di minoranza è stata introdotta e sperimentata in base al disposto dell'art. 4 del decreto legge 31 maggio 1994 n. 332, convertito in legge 30 luglio 1994 n. 474, essa abbia dato buona prova, anche in relazione alla esigenza sempre

più diffusamente avvertita che l'organo di amministrazione rappresenti un luogo di composizione dei diversi interessi facenti capo alle più significative componenti la compagine sociale.

Assogestioni auspica, quindi, che questa società voglia dotarsi in futuro di meccanismi di nomina in grado di assicurare la presenza di membri nominati da minoranze qualificate anche all'interno dell'organo di gestione.

b) Presidenza del collegio sindacale alla minoranza – si tratta di una modifica che andrebbe incontro all'esigenza, già peraltro chiaramente avvertita dal TUF (cfr. art. 148, comma 2), di aumentare l'efficienza delle funzioni di controllo e di sorveglianza demandate a quell'organo.

c) Legittimazione al voto e deposito della relativa certificazione - Assogestioni, infine, valuta molto positivamente il fatto che lo statuto, in punto di legittimazione all'intervento dei soci in assemblea, rinvii alla normativa vigente (art. 9) ed auspica che anche in futuro – nell'ambito di un eventuale adeguamento delle disposizioni statutarie alla riforma della società – tale scelta venga confermata onde consentire ai soci la partecipazione all'assemblea senza necessità di deposito preventivo delle certificazioni.

**8.** Vi ringrazio per l'attenzione, per le risposte che mi fornirete e per il seguito che vorrete dare alle proposte di miglioramento delle attuali regole di *corporate governance*.